

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2208 presentata da Andrissi, inerente a "Verifica della modalità di attuazione dei tavoli tra ATC e Comuni per la gestione del pagamento dei canoni e spese non effettuate"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2208 presentata dal Consigliere Andrissi, che la illustra; ne ha facoltà.

**ANDRISSI Gianpaolo**

Grazie, Presidente.

Ho condiviso, come penso tutto il Consiglio regionale, il percorso che allora intraprese l'Assessore Ferrari per trovare una soluzione a un numero importante di decadenze che abbiamo dovuto gestire negli anni passati, in particolare nell'ATC Piemonte Nord; percorso che prevedeva un tavolo di concertazione, la verifica se fossero decadenze per morosità colpevoli o incolpevoli, e la realizzazione di un piano di rientro sostenibile da parte di queste famiglie, anche con l'ausilio degli assistenti sociali.

Il tutto è stato previsto addirittura con una delibera del Presidente della Giunta, dove si dice chiaramente: *"Il Comune dispone gli opportuni accertamenti finalizzati a verificare, anche con l'ausilio dei servizi sociali competenti per territorio, la situazione di oggettiva impossibilità del nucleo assegnatario a corrispondere quanto dovuto"*. Ancora: *"Qualora l'assegnatario non sani la morosità o non rispetti il puntuale pagamento delle rate previste dal piano di rientro sottoscritto..."* eccetera.

In sostanza, ha fatto bene l'Assessore a utilizzare questa buona pratica - pratica che era già dell'ATC centrale torinese - e trasferirla anche nelle altre ATC, Piemonte Nord e Piemonte Sud.

Detto ciò, non comprendo, però, come l'ATC Piemonte Nord oggi stia di fatto bypassando questo passaggio, convocando direttamente i locatari degli ATC soggetti a decadenza, che vedono questa decadenza provvisoriamente bloccata fino a quando non verrà realizzato il piano di rientro.

Ovviamente, essendo numerose le decadenze, in particolar modo a Novara (ne rileviamo più di 700), i tempi si prolungheranno un po'. Credo, però, che questo non giustifichi il fatto di andare oltre quella che è una serie di passaggi previsti dai regolamenti regionali.

Alla luce di ciò, vorrei chiedere all'Assessore per quale motivo l'ATC Piemonte Nord sta inviando convocazioni agli assegnatari per l'estinzione del debito attraverso piani di rientro da concordare con lo stesso ente.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Andrissi.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

**FERRARI Augusto, Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa**

Grazie, Consigliere Andrissi.

È stato ricostruito correttamente il senso e la *ratio* dell'operazione che avevo messo in campo ormai da qualche tempo a questa parte per introdurre il principio secondo cui la morosità accumulata nel corso degli anni per una gestione non molto rigorosa, diciamo così, di tutta questa vicenda (che riguardava certamente il Piemonte nord come punta massima, ma che era sostanzialmente diffusa in diverse aree del Piemonte) non comportasse automaticamente la richiesta da parte delle ATC di pronuncia delle decadenze da parte dei Comuni. Perché questo elemento, di fatto, metteva in moto una procedura formale dalla quale poi diventava impossibile tornare indietro.

Noi abbiamo fatto quello che abbiamo fatto: un protocollo d'intesa, che ha visto la Regione come promotrice attraverso una delibera di Giunta, le ATC, ANCI, per conto dei Comuni, i sindacati degli inquilini, affinché su tutte le richieste di decadenza formulate e mai pronunciate o mai giunte a esecuzione negli anni precedenti si attivasse politicamente - perché se avessimo dovuto attestarci alla lettera della norma, tutto questo non si poteva fare - un percorso di rivalutazione e di rientro con piani di rientro (in questo caso, introducevamo uno strumento che nella norma non c'era) pluriennali e sostenibili.

Tutto è migliorabile, perché noi siamo dentro un processo gestito politicamente ("politicamente" nel senso nobile del termine), quindi non codificato in termini definitivi. Abbiamo codificato quello che deve avvenire dal 2017 in avanti. Tutto, quindi, può essere migliorabile.

Il fatto che ATC si sia assunto il compito di convocare le famiglie per verificare questa cosa è importante, purché venga fatto coerentemente con il tavolo costruito con il Comune di Novara (o del Comune a cui lei fa riferimento).

Quindici giorni fa si è svolta l'Assemblea dei Sindaci del Piemonte Nord con ATC, proprio per affrontare l'andamento di questi tavoli. Ciò che è emerso da tutti i Comuni del Piemonte Nord presenti a quell'Assemblea è che l'andamento è lento, perché è molto consistente, ma va avanti.

Noi verificheremo se ci sono dei corti circuiti. A oggi, dalle informazioni che ho recepito, mi pare che tutto proceda nell'alveo del protocollo che abbiamo sottoscritto.

Laddove alcune cose effettivamente rappresenteranno un elemento non coerente con questo percorso, lo valuteremo caso per caso. Ribadisco, però, che la chiamata e la convocazione deve essere finalizzata alla stipula di un provvedimento sostenibile e anche pluriennale, d'accordo con il Comune. Questo è il quadro.

Nel momento in cui ATC fa questo per compiere questo percorso, fa esattamente quello che deve fare, che è coerente con l'impianto che abbiamo costruito. Se ci fossero fatti diversi - ma non ne ho notizia - lo verificheremo (peraltro, l'interrogazione l'ho ricevuta solo ieri pomeriggio). Però il quadro è questo: chiaramente le famiglie vengono convocate per fare questo tipo di operazione, proprio per evitare che scatti automaticamente la decadenza. Perché se no questo deve avvenire.

**ANDRISSI Gianpaolo** (*fuori microfono*)

Ci deve essere anche il Comune?

**FERRARI Augusto**, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Ci deve essere anche il Comune, certo.

Però se non è così, richiamerò personalmente ATC a fare in modo che avvenga così, perché questo è l'accordo che abbiamo stipulato. Ma le famiglie devono essere convocate, perché se no deve scattare la decadenza, ed è quello che vogliamo evitare.

Questo è il punto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ferrari.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.00)*